

Il nostro dibattito con i candidati

Eugenio Giani «Toscane Strade in sei mesi Abbatterò le liste d'attesa»

Il governatore uscente: «Scuola di formazione regionale per la polizia municipale No ai Cpr, sì a più telecamere. Non bastano turismo e terziario, serve più industria»

SANITÀ

«Nel nostro programma è centrale: sanità pubblica e universalistica. La vera riforma della prossima legislatura è la sanità territoriale con 77 nuove case di comunità per ammortizzare i carichi del pronto soccorso, più l'abbattimento delle liste d'attesa. Siamo regione d'eccellenza, lo dicono la Fondazione Gimbe e Agenas, nei miei primi 5 anni di governo 2 milioni di prestazioni in più».

SICUREZZA

«La Regione affronta il tema in modo indiretto, ma un presidente di regione deve poter intervenire in modo diretto in materia di sicurezza. Ma dobbiamo qualificare la polizia municipale: in Toscana servono una scuola di formazione, la polizia regionale e con legge specifica installare telecamere in tutta la regione come deterrente anti-criminalità. I Cpr? Io non li voglio, sono luoghi di degrado e di detenzione impropria. I fatti dimostrano che, in mancanza di convenzioni internazionali e accordi bilaterali, la detenzione non dura giorni ma mesi. E i centri vengono gestiti da chi ha vinto un appalto al massimo ribasso».

AREE INTERNE

«La strategia del centrosinistra sta tutta nel piano regionale di sviluppo. Abbiamo creato le condizioni per la Toscana Diffusa, con bandi per accesso al credito, finanziamento per rilanciare il commercio e la rigenerazione urbana, a sostegno dei piccoli comuni che devono avere una corsia preferenziale per realizzare progetti».

FI-PI-LI E TIRRENICA

«Nei primi sei mesi di governo, se eletto, stipulerò la convenzione

per costituire Toscana Strade spa, chiamata a riscuotere il pedaggio dei tir sulla Fi-Pi-Li con cui finanziare la terza corsia e quella d'emergenza. Replicheremo la struttura della società Autostrade, creando una società specializzata così come il centrodestra ha fatto con la bretella di Mestre, in Veneto, o in Lombardia con la Pedemontana. Noi siamo pronti a stanziare risorse regionali, che lo Stato non ha stanziato. Col pedaggio per i tir si può fare. La misura è impopolare? Sì, ma è l'unica cosa da fare, il resto sono solo discorsi».

LA CRISI DELL'INDUSTRIA

«Il mio governo ha stanziato per le imprese 550 milioni in 5 anni con bandi su ricerca, export ed efficientamento energetico. In 5 anni il tasso di occupazione è salito di oltre 5 punti, dal 65,3 al 70,9%, la Toscana è più attrattiva, lo dimostrano gli insediamenti di brand come Fendi e Louis Vuitton. Serve una reindustrializzazione, la Toscana non può vivere solo di turismo e terziario. La mia giunta bene ha lavorato su Piombino favorendo l'accordo con Metinvest e Jsw per rilanciare la siderurgia».

AL CINEMA CON CHI

«Come film scelgo 'La vita è bella', diretto dal toscano Roberto Benigni. In momenti come questi, con quello che accade a Gaza, abbiamo bisogno di momenti belli, di quella resistenza, umanità, humor e simpatia di cui Benigni con quel film si è fatto portatore. Con chi lo guarderei? Il generale Vannacci, lo vedo molto attivo».

ENERGIE RINNOVABILI

«Il nostro target di autoproduzione

di energia elettrica da fonti rinnovabili è al 51%. A fine legislatura voglio arrivare al 66%. Dopo un anno di trattative con 16 sindaci e Enel Green Power siamo giunti a un accordo quadro sulla geotermia che porterà a rinnovare condotte, garantire meno inquinamento, più sicurezza energetica con tre nuovi centrali. E' tempo però di buttarsi su progetti inesplorati: come l'eolico e quel project financing del 2020 che ci porta sull'Arno con delle briglie che garantiranno il 25% di energia pulita a Firenze».

TURISMO

«Il mio governo ha cambiato il paradigma del turismo, passando da una gestione provinciale a 28 ambiti turistici, per valorizzare tutte le perle della nostra regione. E poi l'accelerata è arrivata con il Testo Unico, concertato per un anno con le altre forze politiche in regione. Dopo l'approvazione tutte le associazioni di categoria stavano dalla nostra parte, perché oltre che a tutelarle dava ai sindaci poteri di controllo diretto rispetto agli affitti brevi, sia per consentire a città come Firenze di mettere un freno, sia ai piccoli borghi di poter sfruttare il mercato dei b&b per il loro sviluppo. Peccato solo che il ministro Santanchè, che all'inizio sembrava d'accordo, poi ha deciso di impugnare la norma».

TRASPORTI

«L'Alta Velocità col passante di Firenze e la nuova stazione Foster libererà Santa Maria Novella, da 414 a 616 treni regionali, grazie al lavo-



Peso: 54%

ro ripartito a metà 2022 col ministro Giovannini. Niente più inchino dei treni regionali a favore delle frecce. Sono favorevole alla stazione Medio Etruria, è urgente realizzarla a Rigutino».

APPELLO AL VOTO

«Orgogliosi di vivere in Toscana e di contribuire al benessere e alla prosperità senza lasciare indietro

nessuno. Vogliamo confermarci, rilanciare e valorizzare questa nostra regione così bella e attrattiva».

Francesco Ingardia

Fi-Pi-Li: il pedaggio per i Tir unica scelta per allargarla
Puntiamo al 66% di energia da rinnovabili



Peso:54%